



202 OTTOBRE 2025

CAGLIERO11

Bollettino di Animazione Missionaria Salesiana



150 RINGRAZIARE
RIPENSARE
RILANCIARE

Pubblicazione del Settore per le Missioni Salesiane per le Comunità SDB e gli amici delle missioni Salesiane

RINGRAZIARE



Cari amici,

L'Anno Giubilare della Speranza indetto da Papa Francesco terminerà tra poche settimane con il suo legittimo successore, Papa Leone XIV. Negli ultimi mesi, è stata una benedizione per me essere a Roma e vedere tanti pellegrini provenienti da tutto il mondo riunirsi e approfittare delle grazie di Dio attraverso la loro partecipazione ai vari momenti liturgici offerti dall'Anno Giubilare. I cristiani sono persone di speranza e noi speriamo in un mondo migliore, oltre che per noi stessi. Non ci arrendiamo perché la nostra speranza è radicata in Gesù risorto.

Con fede e speranza in Gesù Cristo, i salesiani di tutto il mondo lottano per un futuro migliore in collaborazione con persone di culture e religioni diverse. Dare e offrire speranza non ha bisogno di barriere. Vi preghiamo di pregare affinché i salesiani e i nostri collaboratori laici continuino a lottare per un mondo migliore con il vostro sostegno e la vostra gentilezza.

L'Anno Giubilare della Speranza sta per concludersi, ma la nostra speranza in Cristo di portare amore, pace e armonia tra il popolo di Dio per un futuro più luminoso continuerà.

Don Will Matthews SDB
Consigliere Generale
per l'Asia Est-Oceania

150 anni di passione missionaria!

Questo mese di ottobre, mese delle missioni, Papa Leone ci invita a pregare affinché la Chiesa adotti uno stile di vita sinodale, ascoltando, dialogando e discernendo insieme "per una missione condivisa". E quale contesto migliore per farlo se non il 150° anniversario della prima spedizione missionaria salesiana?

Oggi, come allora, il Signore e Don Bosco continuano a chiamarci: «Lascia tutto, è tempo di partire!». Non abbiamo paura di rispondere «sì», di uscire dalle nostre sicurezze per portare la gioia del Vangelo ad altre nazioni, culture e popoli. È vero che "tutti siamo missionari", ma abbiamo anche bisogno di missionari "ad exteros" per annunciare il Regno a "tutte le nazioni". Grazie a questi missionari oggi il carisma salesiano è presente in 137 paesi.

Partire come missionari significa imparare ad amare la diversità, a rispettare le tradizioni locali, a seminare con umiltà la Buona Novella e a lasciarci arricchire da ciò che lo Spirito ha già seminato in ogni popolo. La missione ci insegna la bellezza dell'incontro e ci spinge a costruire insieme una vera interculturalità evangelica.

In questo ottobre missionario, rinnoviamo la nostra disponibilità: il mondo aspetta testimoni coraggiosi della speranza cristiana!

Sei disposto a partire e diventare un "missionario di speranza tra i popoli"? "Da mihi animas, caetera tolle!"

• Don Jorge Mario Crisafulli SDB
Consigliere Generale
per le Missioni Salesiane



Primi missionari salesiani in Messico 1892



Primi missionari salesiani in Giappone 1926

PER LA RIFLESSIONE E LA CONDIVISIONE

• Qual è secondo te il contributo più grande di un "missionario di speranza tra i popoli"?

• Quali sono secondo te i limiti e le sfide più grandi per i missionari di oggi che si trovano ad affrontare una cultura diversa?

MISSIONARIO IN MEDIO ORIENTE: CERCARE CIÒ CHE UNISCE



Caro Germain, sei uno dei giovani missionari inviati nell'ispettoria MOR (Medio Oriente), che comprende diversi paesi. Come percepisci la diversità di culture, lingue, religioni e tradizioni?

La cosa che mi ha colpito è la presenza dei diversi riti che ci sono in Medio Oriente, come il rito caldeo, copto, siriano, armeno, melchita, maronita e latino. Ero abituato a stare solo con i cattolici latini, ma quando sono arrivato qui ho scoperto che anche quelli di altri riti, che non sono del nostro rito latino, partecipano alle nostre attività in casa. Questa esperienza mi ha insegnato che la cosa più importante è essere cristiani, non l'appartenenza a un rito specifico. La conoscenza della lingua aiuta molto nella missione. Quando i giovani vedono che parli la loro lingua, ti aiutano e diventano più aperti. L'apprendimento della lingua è una cosa necessaria per stare con i giovani e per entrare a far parte del loro mondo.

Le comunità della tua ispettoria sono tutte molto internazionali. Come percepisci questo fatto?

Nonostante veniamo da diversi paesi, Dio, attraverso la missione e le costituzioni, ci unisce nel vivere insieme e nel superare le difficoltà. Tuttavia, ci vogliono umiltà e comprensione per vivere in armonia nella comunità. Inoltre, la condivisione fra i confratelli è una delle chiavi per conoscersi e capirsi. Senza questi elementi, la comunità diventa un inferno.

Qual è la tua esperienza di lavoro con i giovani musulmani e cristiani? C'è qualche differenza?

All'inizio può sembrare strano lavorare con i musulmani, ma abbiamo un oratorio con giovani musulmani ad Alessandria e in Libano, e anche giovani musulmani nei nostri istituti sia al Cairo che ad Alessandria. Per me, do più valore alla persona che alla sua religione, per questo sono tutti uguali e li tratto nella stessa maniera. Tuttavia, bisogna stare attenti alle parole che potrebbero offenderli. Nella nostra casa, come i cristiani, anche i giovani musulmani seguono bene le nostre regole organizzative.

Anche se c'è diversità nella cultura e nella religione, cerco sempre di trovare ciò che unisce per avere un buon rapporto con tutti.

Germain
Maevatoky SDB



Sono un **malgascio**, missionario in **Medio Oriente**. Dopo aver fatto un anno di tirocinio nel mio paese, sono andato in Italia per imparare la lingua italiana. Poi, l'ispettoria mi ha mandato a fare un anno di esperienza **ad Aleppo** (Siria). Ho finito due anni di studi di arabo classico **al Cairo** e adesso sto studiando la **teologia alla Crocetta**.



Distribuzione Religiosa Mondiale (2020-2025)

- 1. Cristianesimo:** 28.8% della popolazione mondiale (circa 2.6 miliardi di persone) - 50% cattolici, 37% protestanti, 12% ortodossi e 1% altri.
- 2. Islam:** 25.6% della popolazione mondiale (quasi 2 miliardi di seguaci).
- 3. Induismo:** 14.9% della popolazione mondiale (circa 1.2 miliardi di persone).
- 4. Buddismo:** 7% della popolazione mondiale (circa 500 milioni di praticanti).
- Circa 1.4 miliardi di persone (16% della popolazione mondiale) non hanno affiliazione religiosa, rendendoli il terzo gruppo più grande dopo cristiani e musulmani.**

Fonte: Statistics and Forecasts for World Religions: 1800-2025

OTTOBRE INTENZIONE MISSIONARIA SALESIANA

RINGRAZIARE > TRADIZIONI

INTENZIONE SALESIANA:

Ringraziamo per la ricchezza che deriva dalla varietà di culture e religioni che incontriamo nel nostro lavoro missionario.

Intenzione di preghiera di papa Leone > Per la collaborazione tra le diverse tradizioni religiose



Membri delle
comunità
salesiane
internazionali